

## **Faustina Foglieni Brocca**

Apparentemente tranquilla e quasi monotona, la vicenda biografica di Faustina Foglieni (1818 – 1892), munifica benefattrice dei Luoghi pii elemosinieri di Milano, ha svelato episodi curiosi e inaspettati.

Nata nel 1818 a Solza, un piccolo paese della provincia di Bergamo, ancora adolescente fu affidata dai genitori a Guglielmo Spandri (1783-1868), facoltoso possidente cinquantenne originario di Castello di Lecco, che la condusse con sé a Milano, nutrendo nei suoi confronti "affezione Santa più che paterna". Con lui Faustina visse per circa trent'anni e ne ereditò la fortuna, quando lo Spandri morì nel 1868.

Dopo la scomparsa del suo benefattore, Faustina seppe amministrare con oculatezza il patrimonio ereditato e si dedicò con solerzia quasi "maniacale" alla filantropia - come sembra suggerire anche un poco conosciuto racconto di Carlo Emilio Gadda dal titolo "Natale in casa Brocchi" -, aiutando economicamente amici, parenti e sconosciuti in condizioni di bisogno e sovvenzionando numerosissimi enti assistenziali laici ed ecclesiastici. Nel 1881, in occasione dell'Esposizione nazionale di Milano, il Ministero di agricoltura industria e commercio, le conferì una medaglia d'oro per aver dotato il Comune di Solza, dov'era nata, e quelli vicini di Calusco d'Adda, Castelletto Suisio e Medolago di acqua potabile.

La documentazione che si vuole proporre nell'ambito di questo concorso non ha però nulla a che vedere con le vicende di una ricca e generosa signora di mezza età tutta dedicata alla pratica della beneficenza per riempire lunghe e vuote giornate. Faustina era una donna dai molteplici interessi: amava l'arte, la lettura, i viaggi e il teatro, tanto da essersi riservata un palco fisso alla Scala e al Teatro Carcano.

Dinamismo e gusto per l'indipendenza, tratti caratteristici della sua personalità, incuriosirono e affascinarono Fortunato Brocca, amico di lunga data di Faustina e di Guglielmo Spandri, che ebbe l'arditezza di chiederla in moglie all'età di cinquantotto anni. Ma Fortunato riuscì a vincere la ritrosia di Faustina solo dopo tre anni di insistente corteggiamento testimoniato dal carteggio che viene qui presentato. Nel 1876, dopo essersi consultata con alcuni confidenti, fra i quali spicca la figura di monsignor Angelo Ballerini (1814-1897), Faustina acconsentì dunque a sposare il suo pretendente, ammettendo infine che "questa benedetta indipendenza è bella fino a un certo punto". Tuttavia tre anni più tardi i coniugi separarono i beni, per preservare la propria autonomia economica ed evitare controversie con gli eredi Brocca. Fortunato Brocca morì nel 1882, Faustina lo seguì dieci anni più tardi, lasciando tutto il suo patrimonio alla Congregazione di carità.

### **Fonti:**

ALPE, *Testatori, Foglieni Brocca Faustina*, bb. 228-234.

ALPE, *Autografi, Ballerini Paolo Angelo*, b. 2.

### **Bibliografia:**

S. Reborà, *Faustina Foglieni Brocca (1818-1892)*, in *La generosità e la memoria. I luoghi pii elemosinieri di Milano e i loro benefattori attraverso i secoli*, a cura di I. Riboli, M. Bascapè e S. Reborà, Milano 1995, pp. 206-210; E. Panzeri, *Faustina Foglieni Brocca (1818-1892)*, in *Il tesoro dei poveri. Il patrimonio artistico delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ex Eca) di Milano*, a cura di M. Bascapè, P. Galimberti e S. Reborà, Milano 2001, pp. 256-257; F. Pagani, *Il patriarca Ballerini e la benefattrice dei Luoghi pii elemosinieri di Milano Faustina Foglieni Brocca*, in *Il Patriarca Paolo Angelo Ballerini a centonovant'anni dalla nascita*, a cura di F. Cajani, Besana Brianza 2005, pp. 105-120.

Le gustose lettere di corteggiamento di Fortunato Brocca a Faustina Foglieni, le sue repliche e i consigli richiesti ad amici e confidenti sono sembrate uno spunto originale per la costruzione di un racconto che attraverso la narrazione di una vicenda privata possa aprire uno spaccato sui costumi e sulle modalità di relazione fra sessi nella società alto-borghese milanese della seconda metà dell'Ottocento.

Si tratta complessivamente di 7 lettere, tutte conservate nell'Archivio dei Luoghi pii elemosinieri che coprono un arco cronologico di tre anni, dal 1873 al 1876. Oltre a quelle tra Fortunato e Faustina si è ritenuto utile alla rievocazione della vicenda aggiungerne una indirizzata da Faustina a un fratello di Fortunato e una di Paolo Angelo Ballerini, patriarca di Alessandria.

#### **Elenco documenti:**

- *Lettera di Fortunato Brocca a Faustina Foglieni, 13 maggio 1873;*
- *Lettera di Fortunato Brocca a Faustina Foglieni, 15 maggio 1873;*
- *Minuta di lettera di Faustina Foglieni a Fortunato Brocca, 16 maggio 1873;*
- *Lettera di Fortunato Brocca a Faustina Foglieni, 20 maggio 1873;*
- *Minuta di lettera di Faustina Foglieni a un fratello di Fortunato Brocca, 1 giugno 1873;*
- *Minuta di lettera di Faustina Foglieni a destinatario non identificato, [1875];*
- *Lettera di Paolo Angelo Ballerini a Faustina Foglieni Brocca, 5 luglio 1876;*

**Il dossier è stato realizzato da:** Daniela Bellettati e Paola Bianchi, collaboratrici dell'Archivio dei Luoghi pii elemosinieri, e da Maria Cristina Brunati e Giorgio Sassi della Cooperativa archivistica e bibliotecaria (CaeB) di Milano, utilizzando documentazione conservata nell'Archivio dei Luoghi pii elemosinieri (ALPE) presso l'Azienda di Servizi alla Persona "Golgi-Redaelli", via Olmetto n. 6 – 20123 Milano - Tel. 02-72518271